

Storiografia post-tucididea/ pre-polibiana (IV-III sec. a.C.)

Caratteristiche di base:

- Come la storiografia pre-tucididea, anche la storiografia post-tucididea e pre-polibiana è andata per lo più perduta ed è nota quindi in 'frammenti' (cf. i *FGrHist* di Felix Jacoby): sopravvissute sono soltanto l'opera integrale di Senofonte di Atene (entro cui sono le *Elleniche*, l'*Anabasi*, la *Ciropedia*, l'*Agésilao*, la *Costituzione dei Lacedemoni* ecc.) e alcune pagine di storia greca restituite dalle sabbie del deserto di Ossirinco (Egitto), note come *Elleniche di Ossirinco*.
- Gli storici post-tucididei hanno fatto di Erodoto e di Tucidide un chiaro punto di riferimento: Erodoto fu epitomato (cf. l'*Epitome di Erodoto* di Teopompo di Chio), Tucidide fu continuato (cf. le *Elleniche* di Senofonte di Atene e le *Elleniche* di Teopompo di Chio; *Elleniche di Ossirinco?*).
- In base al giudizio convenzionale della critica, la storiografia post-tucididea fu di decadenza: a parte il confronto tra Senofonte e Tucidide, nettamente favorevole al secondo (omissioni senofontee dovute a faziosità filospartana?), la storiografia post-tucididea avrebbe fatto leva, in linea di tendenza, su una diversa concezione degli obiettivi dell'inchiesta storica e della sua metodologia.

Letteratura di base per il giudizio negativo sulla storiografia post-tucididea e pre-polibiana:

- F. Jacoby, *Ueber die Entwicklung der griechischen Historiographie und den Plan einer neuen Sammlung der griechischen Historikerfragmente* (Trad.: "Sullo sviluppo della storiografia greca e il piano per una nuova raccolta dei frammenti degli storici greci"), «Klio» IX (1909), pp. 80-123.
- F. Jacoby, *Griechische Geschichtschreibung* (Trad.: "La storiografia greca"), «Die Antike» 2 (1926), pp. 1-29.

Concetti cardine del giudizio negativo sulla storiografia post-tucididea e pre-polibiana:

- Tucidide rappresentò l'esempio più alto, perfetto e compiuto della storiografia scientifica, ponendosi come obiettivo la rappresentazione veritiera del passato sulla base di un metodo di ricerca solido ed efficace (cf. Thuc. I 22, 2). Implicazione: la storiografia successiva fu di decadenza, votata, ad esempio, alla deformazione artistica (e.g. Ctesia di Cnido), alla deformazione retorica (e.g. Eforo di Cuma, Teopompo di Chio, Anassimene di Lampsaco, Timeo di Tauromenio), o alla deformazione drammatica (e.g. Duride di Samo e Filarco di Atene/Naucrati).
- Gli 'storici-retori' (Eforo di Cuma e Teopompo di Chio, in particolare, indicati dalla tradizione come discepoli di Isocrate)
 - a. *sostituirono l'interesse per la verità e il metodo con l'interesse per lo stile;*
 - b. *allargarono lo "spatium historicum" – i.e., l'arco di tempo che include gli eventi storicamente conoscibili – in modo acritico, al fine di celebrare e/o svalutare gli eventi, cambiare o alterare i fatti del passato e del presente;*
 - c. *sostituirono l'autopsia con la bibliofilia, mostrando mancanza di comprensione in materia politica e ignoranza in materia militare, valori invece posti al centro della pratica della storia secondo la concezione tucididea e polibiana;*
 - d. *emarginarono l'interesse per la politica, enfatizzando, come Diodoro, l'istruzione morale del lettore per mezzo di giudizi personali, lodi e biasimi ("epainoi" e "psogoi"), fornendo al lettore modelli di condotta morale ("paradeigmata");*
 - e. *plagiarono l'opera di altri storici, manipolandola nei dettagli;*
 - f. *dimostrarono leggerezza e inabilità nel dare spiegazione degli eventi storici.*

I principali storici frammentari del IV-III sec. a.C. e le principali opere loro attribuite:

Ctesia di Cnido (<i>FGrHist</i> 688)	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Storia persiana (Persika)</i> in 23 libri - <i>Storia dell'India (Indika)</i> - <i>Descrizione della terra</i> in 3 libri - <i>Sui tributi in Asia</i>
Eforo di Cuma (<i>FGrHist</i> 70)	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Storia universale (Historiai)</i> in 30 libri - trattato <i>Sulle invenzioni</i> in 2 libri - trattato <i>Sullo stile</i> - <i>Logos epichorios</i>
Teopompo di Chio (<i>FGrHist</i> 115)	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Elleniche (Hellenika)</i> in 12 libri - <i>Filippiche (Philippika o Historiai)</i> in 58 libri - <i>Epitome di Erodoto</i> in 2 libri - Vari discorsi retorici (epidittici)
Anassimene di Lampsaco (<i>FGrHist</i> 72)	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Prime Storie</i> (o <i>Antichità greche</i> o <i>Elleniche</i> o <i>Prima parte delle Elleniche</i> [così Diod. XV 89, 3 = T 14: <i>prote (syntaxis?) ton Hellenikon</i>, “primo (trattato?) delle Elleniche”]), in 12 libri - <i>Fatti di Filippo (Ta peri Philippon o Philippika)</i> in almeno 8 libri - <i>Fatti di Alessandro (Ta peri Alexandron)</i> in almeno 9(?) libri - <i>Versi ad Alessandro</i> (in esametri) - <i>Tricarano</i> (?) - trattati: <i>Retorica ad Alessandro</i> (?), <i>Sulla pittura antica</i>, <i>Su Omero</i> - Vari discorsi retorici (giudiziari e deliberativi)
Callistene di Olinto (<i>FGrHist</i> 124)	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Elleniche (Hellenika)</i> in 10 libri - <i>Imprese di Alessandro (Alexandrou Praxeis)</i> - <i>Liste dei vincitori dei Giochi Pitici (Pythionikai)</i>
Timeo di Tauromenio (<i>FGrHist</i> 566)	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Storia di Sicilia (Sikelika o Historiai)</i> in 38 libri
Duride di Samo (<i>FGrHist</i> 76)	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Annali di Samo (Samion Horoi)</i> - <i>Storia della Macedonia (Makedonika)</i> in almeno 23 libri - trattati: <i>Questioni omeriche</i>, <i>Sulla pittura</i>, <i>Sulla toreutica</i>, <i>Sulla tragedia</i> etc.
Filarco di Atene o Naucrati (<i>FGrHist</i> 81)	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Storia dei Diadochi (Historiai)</i> in 28 libri